

Roma, 5 Maggio 1972

Al distretto militare di Bologna e p.c. al Minisrto della Difesa

" Io sottoscritto Minnella Umberto di Bologna, nato a Lecce il 20 Gennaio 1913, padre dell'obiettore di coscienza Minnella Valerio detenuto attualmente nelle carceri militari di Peschiera assieme ad altri compagni obiettori, come cittadino italiano, in un regime sedicente democratico, protesto per l'inumano e repressivo trattamento a cui sono sottoposti questi detenuti, come in occasione dei trasferimenti dal carcere al tribunale e viceversa: trasportati in furgoni sprangati, che ricordano le deportazioni naziste, con tute blu mimetizzanti, ammanettati con catene come comuni criminali, così come li ho visti arrivare e come certamente li rivedrò in occasione dei loro processi al tribunale militare di Torino; come per il trattamento che subiscono in carcere, messi in cella d'isolamento e sottoposti alle più assurde restrizioni e alle continue e sistematiche violenze morali e fisiche, mentre tutti conosciamo i privilegi di cui godono i criminali nazisti Kappler e Reder nel carcere militare di Gaeta, come la stampa ci ha mostrato anche in questi giorni.

Preso coscienza della causa per cui si sacrificano questi giovani i quali marciscono nelle carceri, anzichè essere impiegati in un servizio civile sostitutivo a vero beneficio della comunità, con essi solidale, in forma di protesta, rinvio a codesto Distretto il foglio di congedo illimitato e l'attestato di Partecipazione alla campagna d'Africa. "

f.to Umberto Minnella

=====

Al distretto militare di Bologna e p.c. al Ministro della Difesa

"Io sottoscritto Minnella Umberto di Bologna, nato a Lecce il 20 Gennaio 1913, padre dell'obiettore di coscienza Minnella Valerio detenuto attualmente nelle carceri militari di Peschiera assieme ad altri compagni obiettori, come cittadino italiano, in un regime sedicente democratico, protesto per l'inumano e repressivo trattamento a cui sono sottoposti questi detenuti, come in occasione dei trasferimenti dal carcere al tribunale e viceversa: trasportati in furgoni sprangati, che ricordano le deportazioni naziste, con tute blu mimetizzanti, ammanettati con catene come comuni criminali, così come li ho visti arrivare e come certamente li rivedrò in occasione dei loro processi al tribunale militare di Torino; come per il trattamento che subiscono in carcere, messi in cella d'isolamento e sottoposti alle più assurde restrizioni e alle continue e sistematiche violenze morali e fisiche, mentre tutti conosciamo i privilegi di cui godono i criminali nazisti Kappler e Reder nel carcere militare di Gaeta, come la stampa ci ha mostrato anche in questi giorni.

Preso coscienza della causa per cui si sacrificano questi giovani i quali marciscono nelle carceri, anziché essere impiegati in un servizio civile sostitutivo a vero beneficio della comunità, con essi solidale, in forma di protesta, rinvio a codesto Distretto il foglio di congedo illimitato e l'attestato di Partecipazione alla campagna d'Africa."

f.to Umberto Minnella